

# Iscrizione negata a chi non è in regola con i contributi

## Albo gestori ambientali

Per il Consiglio di Stato diniego o cancellazione sono atti dovuti

**Paola Ficco**

Impossibilità di iscrizione all'Albo gestori ambientali se l'impresa che la chiede per trasportare rifiuti non è in regola con gli obblighi contributivi. Se è già iscritta, va cancellata. Così si è pronunciata la settima sezione del Consiglio di Stato (sentenza 7 agosto 2024, n. 7016), respingendo l'appello di un trasportatore di rifiuti contro la sentenza 1992/2019 del Tar di Catanzaro (che aveva negato il risarcimento per difetto di prova dei danni da un preteso illegittimo diniego di rinnovo dell'iscrizione all'Albo).

Il diniego seguiva l'interrogazione alla banca dati Durc on line che mostrava un Durc irregolare e una verifica in corso da parte degli enti previdenziali. Il rigetto è stato un atto dovuto. Infatti, secondo la circolare 31/Albo Pres dell'8 gennaio 2018, quando il sistema, decorsi 30 giorni dalla prima richiesta, riporta esiti negativi, l'Albo deve negare l'iscrizione o il rinnovo. A carico dell'impresa iscritta, va avviato il procedimento disciplinare di cancellazione previsto dal Dm 120/2014. Una scelta obbligata e non discrezionale; quindi, non lesiva e legittima e non c'è alcun illecito da parte degli uffici dell'Albo.